

Premio Strega
La «cinquina»
il 10 giugno
a Benevento

Il 75° Premio Strega approda a Benevento: già da due edizioni la votazione per la cinquina si era spostata al Tempio di Adriano di Roma per la ristrutturazione della storica sede di Casa Bellonci. Ora che i lavori sono finiti, gli organizzatori hanno comunque trasferito altrove la serata per poter accogliere i partecipanti nel rispetto delle norme anti Covid: giovedì 10 giugno, i nomi dei 5



Giovanni Solimine

finalisti saranno annunciati a Benevento, al Teatro Romano, presenti i 12 candidati e il pubblico. «Ci è sembrato giusto — spiega Giovanni Solimine, presidente della Fondazione Bellonci —, in un anno speciale per il Premio, tenere l'incontro a Benevento, città del Liquore Strega». Dopo l'evento, inizia il tour dei finalisti: prima tappa l'11 giugno a Bisceglie (in provincia di Barletta-Andria-Trani).

www.corriere.it/cultura
www.corriere.it/lalettura

Romanzi Un'indagine, ma anche una riflessione sulla libertà, complice un poeta surrealista. Ecco «Flora» (Sellerio)

Chi ha rapito la star della tv?

Alessandro Robecchi torna con l'ottava avventura di Carlo Monterossi

L'autore



● **Flora** è il nuovo romanzo di Alessandro Robecchi con protagonista Carlo Monterossi (Sellerio, pp. 370, € 15)

● Il libro è primo in classifica in base all'ultima rilevazione a cura di GfK Italia

● Alessandro Robecchi (Milano, 1960; foto sopra) è giornalista, autore televisivo e scrittore

● La serie di Carlo Monterossi, edita da Sellerio, è partita con *Questa non è una canzone d'amore* (2014) ed è proseguita con *Dove sei stanotte* (2015), *Di rabbia e di vento* (2016), *Torto marcio* (2017), *Follia maggiore* (2018), *I tempi nuovi* (2019), *I cerchi nell'acqua* (2020)

● Martedì 6 aprile alle 19, in diretta streaming sulle pagine Facebook di Sellerio e Libri d'Asporto e sul canale YouTube di Sellerio, Alessandro Robecchi presenta *Flora*. Conversa con l'autore Marco Malvaldi



Noir

Qui a sinistra: *Trattare con il nemico*, opera dell'artista Velasco Vitali (Bellano, Lecco, 1960). Il progetto Gold Watch di Vitali, presentato a Milano prima delle restrizioni dovute alla pandemia, sarà portato nello «Spazio Circolo» del Comune di Bellano non appena la situazione sanitaria lo renderà possibile. Ente organizzatore dell'iniziativa è archivivitali.org

di **Antonella Lattanzi**

«In definitiva, non è la poesia che deve essere libera, è il poeta» — Robert Desnos. Questo l'esergo di *Flora*, ottavo romanzo della serie (noir? Gialla? Non è facile definire unilateralmente questi libri) con protagonista Carlo Monterossi, pubblicato da Sellerio. Chi li ha scritti è Alessandro Robecchi, giornalista, autore tv e scrittore che da sempre gioca coi generi, con la parola in tutti i sensi, con la realtà raccontata da un altro punto di vista. Per chi non lo sapesse, Carlo Monterossi è il creatore di una trasmissione di enorme successo, *Crazy Love*, condotta dalla presentatrice-star Flora. Da troppo tempo *Crazy Love* è diventata un crogiolo di lacrime a buon prezzo, aureole sparate in faccia alla conduttrice per non farla invecchiare mai, mortiamazzati raccontati con pietismo, faciloneria. E numeri Auditel pazzeschi. Che fanno andare in brodo di giugliole i capi della Grande Tivù Commerciale, ma che Carlo non regge più. Per ritrovare sé stesso, o forse per spiare quella che sente una colpa — aver creato una trasmissione-mostro — Monterossi si è ritirato dalla tv. Ma la vita e i suoi accidenti, le sue gioie e i suoi dolori bussano alla porta di Carlo continuamente: come a chiederli «tu chi sei davvero?».

Siamo a Milano, la Milano di Scerbanenco, ma anche la Milano della velocità e del fatturato. È successo qualcosa di gravissimo. Flora, la star di *Crazy Love*, è stata rapita. I vertici della Grande

Tivù Commerciale aspettano Carlo Monterossi. Vogliono che sia lui a indagare. Primo, perché nessuno conosce Flora meglio di lui. Secondo, perché lo farà con la sua strana «squadra»: Bianca Ballesi, produttrice del programma — che però un'anima, come Monterossi, ce l'ha eccome —, Oscar Falcone, investigatore, e Agatina Cirrielli, ex sovrintendente di polizia. E allora che ci fa, in esergo di questo romanzo, una citazione di Robert Desnos, poeta surrealista nato agli albori del Novecento e morto nel campo di concentramento di Theresienstadt nel 1945? Cosa c'entra Desnos, surrealista, resistente, morto così presto per una fedeltà cocciuta e brillantissima

alle sue idee e alla libertà, in un romanzo che si apre raccontando di tv-spazzatura, capi senza coscienza, pubblico in adorazione della loro madonna laica piena di luce, una richiesta di riscatto, un video che mostra Flora in cattività, e una pretesa assurda dei rapitori come condizione per il rilascio: un'ora di trasmissione senza pubblicità girata dal covo in cui viene tenuta prigioniera Flora e mandata in onda sulla Grande Tivù Commerciale?

C'entra proprio la parola nell'esergo: libertà.

Dei gialli, o dei noir, o come vogliamo etichettarli — ma le etichette sui libri sono come le etichette sui vestiti, le strappi, le butti, non servono a niente —

non è giusto dire troppo sulla trama. Per rispetto al certosino lavoro di costruzione architettonica che richiede la messa in pagina di un'indagine, per rispetto al lettore, che ha diritto di rimanere investigatore del libro insieme a chi l'ha scritto. E allora, tratteggiata a grandi linee la vicenda, quello che si può dire riguarda tutto il resto: che è poi, in coscienza, ciò che fa di un libro un romanzo.

Robecchi riesce, raccontando una piccola storia qualunque — che è proprio ciò che deve fare uno scrittore — a evocare grandi mondi senza età. Monterossi è un personaggio fatto di ombre e luci: è stato lui a partorire quel programma-mostro, ma è stato

lui a rifiutare di parteciparvi ancora. È stato lui ad arrivare a odiare Flora, i suoi sorrisi falsi ma così convincenti per il pubblico, il suo cinismo ruggente travestito da pietas ecumenica, il modo in cui piega la testa o si tocca i capelli per carpire le lacrime degli spettatori — senza versarne mai di proprie. Ma è anche lui, oggi, che, video dopo video — i rapitori ne rilasciano uno ogni tanto, con strategica precisione — comincia a provare un sentimento diverso per Flora. Flora che, neanche lei, è solo ombra. Solo freddezza e calcolo. Come quasi nessuno, qui.

Robert Desnos è vissuto, ed è morto, troppi anni fa. Eppure non è morto davvero se è lui la fiammella capace di accendere ancora, adesso, la miccia di questa storia, di incendiare chiunque venga a contatto con le sue parole (a volte è un fuoco di paglia, altre volte un falò in grado di ridare la vita: ma questa è la realtà), di creare, oggi, atti di ribellione e di coraggio.

Tra i personaggi che ho citato, manca un co-protagonista di una grazia e un carisma indimenticabili: Corrado Stranieri, uomo trasparente per la maggior parte della sua vita. Finché, complice Desnos, capisce che il segreto di tutto non è solo difendere la libertà: è crearla. E mentre il cielo di Milano minaccia una pioggia che non viene mai, il caldo si attacca ai vestiti e tutti continuano sempre e comunque a fare quello che devono fare o che si sono condannati a fare: ecco che una luce nuova si accende.

E oggi arriva la newsletter

Colombo nell'App de «la Lettura»

«Gli ultimi anni sono stati pessimi per Cristoforo Colombo». Oggi nel Tema del Giorno dell'App de «la Lettura», l'extra quotidiano solo digitale, Viviana Mazza fa il punto sulla figura di Cristoforo Colombo negli Usa, su come è vista oggi ed è stata vista in passato. Nell'inserto #487, inoltre, in edicola e nella stessa App, la storica Michaela Valente dialoga con il collega Fernando Cervantes, autore di *Conquistadores. A New History* (Allen Lane). Oltre al numero più recente e al Tema del Giorno, l'App de «la Lettura» (per smartphone e tablet, scaricabile da Google Play e App Store), offre anche tutto l'archivio dal 2011. Il costo dell'abbonamento è di 3,99 euro al mese o 39,99 l'anno, con una settimana gratuita. Si può

Digitale



● «La Lettura» è disponibile anche nell'App per tablet e smartphone con contenuti extra ogni giorno e tutto l'archivio dal 2011 a oggi

sottoscrivere anche da abbonamenti.corriere.it (pagina da cui tutti i contenuti sono raggiungibili da desktop). Gli abbonati ricevono ogni venerdì la newsletter dell'inserto (a cui ci si può iscrivere anche su corriere.it/newsletter). Oggi contiene un articolo di Cristina Taglietti su Philip Roth, di cui uscirà il 6 aprile negli Stati Uniti l'attesa biografia firmata da Blake Bailey (e di cui si parlerà nel nuovo numero de «la Lettura» in arrivo nel weekend e in uno speciale extra domenica nell'App). Nella newsletter anche l'incipit in anteprima di *Animal Spirit. Storie* di Francesca Marciano (Mondadori, dal 6 aprile) e i consigli su cosa leggere, guardare, ascoltare nei prossimi sette giorni. (m. be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA